

# Ciclista travolto, incrocio sotto accusa

San Martino in Rio, la sorella di Massimo Aguzzi chiede di indagare sull'incidente: «Vogliamo fare causa al camionista»

di **Serena Arbizzi**  
SAN MARTINO IN RIO

«Di certo faremo causa contro il camionista che guidava il mezzo contro cui si è scontrato mio cognato. E valuteremo se sarà opportuno adire le vie legali anche contro chi deve vigilare e ripristinare quell'incrocio perché sia sicuro».

Sono profondamente addolorati Barbara Aguzzi e Stefano Croci, rispettivamente sorella e cognato di Massimo Aguzzi, il 44enne di San Martino in Rio investito e ucciso da un autoarticolato mentre stava percorrendo, sabato mattina, con la sua bicicletta, via San Martino all'altezza dell'incrocio con via per Reggio a Campogalliano, hanno intenzione di ottenere giustizia e vogliono venga fatta una perizia per ricostruire l'accaduto.

«Massimo aveva diversi amici: ho sentito che si stanno organizzando per fare una raccolta fondi in sua memoria» – aggiunge Stefano imprenditore agricolo, che vive con la moglie a Quara di Toano.

«Ci hai lasciato troppo presto ora salirai in cielo mi mancherai tanto, fratello, ti voglio bene»: questo, invece, il messaggio che la sorella di Massimo, Barbara, ha affidato a facebook all'indomani dell'incidente. E non riesce a darsi pace Domenico Sanfelice, gran-



Massimo Aguzzi, la vittima

de amico del 44enne, il quale gli aveva parlato al telefono appena 10 minuti prima che si verificasse lo schianto.

Domenico risiede a San Faustino, non distante dalla casa di Aguzzi, che si trova in via Casoni a Gazzata, e ieri mattina gli è toccato un compito difficile da affrontare: il riconoscimento dell'amico, alla Medicina legale a Modena, dove il corpo è a disposizione del magistrato.

«Sabato mattina Massimo mi ha telefonato precisamente alle 11.37, mentre io ero al



Il corpo del ciclista di Gazzata sotto le ruote del camion

Conforama con la mia famiglia, a Campogalliano – dice Domenico – mi ha chiesto dove fossi e mi ha detto che mi avrebbe raggiunto. Poi, vedendo che non arrivava, l'ho chiamato insistentemente, almeno una decina di volte, su entrambi i suoi numeri di telefono. Ad un certo punto, siamo tornati a casa nostra, a San Faustino. Durante il tragitto del rientro, abbiamo trovato la strada sbarrata dalle forze dell'ordine. Poi, intorno alle 15, sono andato al bar di Stiolo e, nel frattempo, ho ricevuto la

telefonata della sorella di Massimo, Barbara, che mi ha spiegato quanto era successo. Solo allora ho realizzato che l'incidente sulla via del ritorno a casa era quello di Massimo. Quello dove il mio amico ha perso la vita. Era una persona speciale, Massimo, io l'avevo conosciuto 7 anni fa, ci vedevamo molto spesso. E non riesco ancora a credere a quanto è successo. Lui quando veniva a casa mia si rilassava: eravamo la sua seconda famiglia dato che i suoi parenti vivono lontano».

I VICINI DI CASA

## «Massimo era uno di famiglia. Lo conoscevo fin da piccolo»

SAN MARTINO IN RIO

Anche i vicini di casa di Massimo Aguzzi sono profondamente addolorati di fronte alla tragica notizia della sua morte.

«Mi aveva salutato sabato mattina mentre stava partendo in bicicletta da casa – racconta Mario Dallari, che abita in via Casoni, a Gazzata, di fianco alla casa del 44enne – dicendomi che ci saremmo rivisti a mezzogiorno. E invece così non è stato. Lui a mezzogiorno non è più tornato a casa. Eravamo molto legati a Massimo: lo conoscevo da tanti anni. La sua famiglia gestiva un'azienda agricola al "Mulino", tra San Martino e Gazzata. Fino a una quindicina di anni fa abitavano sempre lì, al "Mulino" dove avevano un allevamento di mucche. Poi si sono trasferiti qui, in via Casoni. Quando la mamma di Massimo è morta, un paio di anni fa, noi gli siamo stati vicini per aiutarlo a superare quel momento difficile. Ed ora è come se fosse venuta a mancare una persona di famiglia. Abbiamo avvisato noi lo



Il vicino davanti a casa di Aguzzi

staff del gruppo Ama, dove Massimo lavorava».

Sull'incidente interviene anche Marco Rubbiani, consigliere comunale di "Progetto Campogalliano" per ricordare come negli anni non si sia fatto nulla per accelerare la costruzione della rotonda necessaria e invocata a gran voce da più parti per "rendere meno pericoloso l'incrocio. Analizzate le voci di costo presunte, ci chiediamo come è possibile che questa opera pubblica evidentemente necessaria richieda investimenti così onerosi". (s.a.)

CORREGGIO

## Oggi alle 17.30 l'inaugurazione della rinnovata sede del Bsgsp

CORREGGIO

Taglio del nastro, oggi alle 17.30, alla filiale del Banco San Geminiano e San Prospero di Correggio, dove vengono inaugurati i nuovi locali di piazza Garibaldi 2/A. Iniziatosi a novembre, i lavori di messa a punto della sede si sono conclusi all'inizio di aprile, mantenendo l'operatività nello stesso stabile. La filiale, dove lavorano 14 persone, è una presenza storica sul territorio: ha aperto nel 1910 ed è uno sportello capofila, che comprende le dipendenze più piccole di Novellara, Campagnola e San Martino in Rio. A fare gli onori di casa, insieme al direttore Enrico Farina, alla guida della filiale dallo scorso

gennaio e nel gruppo da oltre 10 anni, ci saranno il direttore territoriale Bsgsp Stefano Bolis e il responsabile di area, Paolo Riccò, che accoglieranno tra gli ospiti la sindaca Ilenia Malvasi.

Ospite speciale l'Anfass Onlus Correggio, associazione che si occupa della tutela e promozione dei diritti delle persone disabili e delle loro famiglie, rappresentata dalla presidente Claudia Guidetti.

L'inaugurazione sarà l'occasione per ufficializzare l'erogazione liberale del Banco in favore del progetto "Lavoriamoci", che mira a trovare risposte adeguate in ambito professionale per i ragazzi che hanno terminato la scuola.

# Muore storico volontario della Cri

Correggio: Alberto Cucchi era impegnato anche in parrocchia e nella Caritas



Alberto Cucchi

CORREGGIO

Il mondo del volontariato è in lutto per la morte di uno dei fondatori della locale sezione della Croce rossa, nonché membro attivo di diversi enti benefici. È venuto a mancare all'età di 80 anni Alberto Cucchi, di professione vetraio, con laboratorio di fianco all'abitazione di via Marzabotto, con una forte propensione per il volontariato espressa sotto diverse forme.

Cucchi era stato tra i fondatori della sezione della Croce Rossa Italiana di Correggio e aveva svolto, tra l'altro, anche la mansione di autista per molti anni. Ma la sua volontà di fa-

re del bene al prossimo si estendeva anche agli ambienti parrocchiali: noto il suo impegno per la chiesa di San Quirino e per la Caritas.

Per questo, a Correggio, una volta che la notizia del suo decesso si è sparsa, sono stati in tanti a manifestare cordoglio.

«Fino a quando si è ammalato – ricorda il figlio Luciano – mio padre ha sempre fatto il volontario. Il suo turno storico alla Croce Rossa era il giovedì notte. Inizialmente faceva l'autista, poi, man mano che gli anni passavano, le mansioni diventavano più consone all'età ma mio padre non ha mai rinunciato alla sua passione per il mondo del volontaria-

to».

Alberto Cucchi lascia anche un altro figlio oltre a Luciano, Claudio, e la moglie Rosa, originaria di Fabbriano ma residente da svariati anni a Correggio; le nipoti Linda e Irene, le sorelle Paola e Renata, i cognati e le cognate. Il funerale, curato dalle onoranze Cabassi, si terrà oggi alle 10, con partenza dalla camera mortuaria dell'ospedale San Sebastiano per la chiesa di Santa Chiara con una sosta davanti alla sede della Croce rossa, per rendere onore al grande impegno di Cucchi a favore di questo ente. Al termine della messa il corteo proseguirà in auto per il cimitero. (s.a.)

REGGIOLO

## Illuminazione, arriva la tecnologia Led



Le lampade a led sostituiranno i vecchi lampioni

REGGIOLO

Oggi partono gli interventi di riqualificazione che riguardano l'illuminazione pubblica. Gli attuali punti luce saranno sostituiti con tecnologia Led, più efficiente dal punto di vista del risparmio energetico, più duratura e più sostenibile. L'obiettivo è di arrivare a un pieno ammodernamento che permetterà di ridurre le spese. Oltre alla semplice sostituzione delle vecchie lampade sono previste anche importanti modifiche agli impianti non più a norma, con il rifacimento di nuove linee in circa 45 strade del comune. Questo intervento, che costerà circa 1,5 milioni di euro, sarà possibile grazie a Sabar, che nel suo processo di ammodernamento aziendale ha voluto supportare questo progetto del Comune di Reggiolo. Nel giro dei prossimi anni gli stessi interventi saranno realizzati anche negli altri Comuni della Bassa. (m.p.)

CAMPAGNOLA

## Borsa di studio "Ciao Vittoria" ad Arianna



Arianna Mantovani

di **Vittorio Ariosi**  
CAMPAGNOLA

Ieri mattina, presso la Sala 2000 del Centro sociale di via Magnani, c'è stata la cerimonia di assegnazione della borsa di studio "Ciao Vittoria", istituita nel 2008 dai figli Giovanni e Alessandra Guerra, alla memoria della maestra Vittoria Bigi, molto amata da più generazioni di scolari campagnolesi.

La borsa di studio è destinata ad un alunno o ad un'alunna delle classi quinte della scuola primaria di Campagnola che durante il percorso scolastico elementare, abbia di-

mostrato forte interesse e attitudine allo studio e quest'anno è stata assegnata ad Arianna Mantovani.

Durante la cerimonia, presenti la dirigente scolastica e il sindaco di Campagnola, i ragazzi delle quinte si sono anche esibiti in uno spettacolo che, con parole, musica e balli, ha ripercorso le esperienze e le emozioni di cinque anni di scuola. Quindi l'attrice Elisa Lolli ha letto alcuni testi scritti dagli stessi ragazzi.

Alla fine, anche i genitori emozionati sono saliti sul palco a cantare uno struggente "A modo suo", dedicato ai figli che crescono.